

PCI e PSI votano contro, PSDI e PLI si astengono

685 miliardi alla scuola privata con il Piano varato dal Senato

Hanno votato favorevolmente soltanto la Democrazia cristiana e le destre. Il compagno Terracini motiva il voto contrario dei senatori comunisti

Con un voto significativamente concorde, i democristiani, i monarchici e i missini hanno approvato mercoledì sera al Senato l'approvazione del piano decennale per la scuola, con il quale il governo e la DC si dispongono a elargire alla scuola privata e, in particolare, a quella confessionale ben 685 miliardi in dieci anni. La votazione avvenuta per appello nominale dopo oltre due mesi di discussione, ha dato il seguente risultato: 113 voti favorevoli (dc, monarchici e missini), 78 voti contrari (comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra), 8 astensioni (socialdemocratici e liberali).

Il risultato di questa votazione, come ogni volta, qualifica molto bene il piano della scuola. In effetti, i liberali ne hanno presentato, nel corso della discussione, un certo numero; ma i dc hanno respinti. Di qui, il mutamento di rotta dei parlamentari del pli.

Nella seduta di mercoledì, i rappresentanti dei vari gruppi hanno espresso il loro pensiero sul piano della scuola in sede di dichiarazione di voto. Per primo, ha parlato il sen. BARBARESCCHI (psi). I socialisti, egli ha detto, avevano nutrito la speranza di poter votare a favore del disegno di legge e di evitare che altri gruppi votassero contro. La maggioranza ha però insistito in una inaccettabile interpretazione della Costituzione ed è venuta meno agli impegni assunti nella commissione.

Il compagno sen. TERRACINI ha motivato il voto contrario dei senatori del pci. Ripercorrendo il cammino fatto in sede di discussione, Terracini ha detto che i comunisti avrebbero votato contro: primo, perché il piano tende a bloccare ogni possibilità di riforma della scuola in senso democratico (egli ha chiesto che il piano per la scuola dell'obbligo, presentato dai senatori comunisti, sia votato all'inizio del giorno del Senato); secondo, perché il piano scioglie lo Stato dal dovere irrinunciabile dell'istruzione, dove che viene affidato agli Enti locali non già perché non risultino potenziali e più autonomi, ma perché la disarticolazione dell'organizzazione scolastica consenta il proliferare di iniziative concorrenziali da parte della scuola privata e di quella confessionale; terzo, perché il piano — contro la Costituzione — elargisce provvidenze finanziarie alle scuole private: «Il ministro — ha detto Terracini — ha riferito al sen. Medici — ha riferito al sen. Medici — ha riferito al sen. Medici...»

Dibattito sulla proposta del PCI

I fisici per un piano organico di finanziamenti

Approvata ieri una legge per uno stanziamento di soli cinque miliardi

L'impegno di un anticipo di dieci miliardi per la ricerca nucleare in Italia, in quale maniera sarà soddisfatto il governo? Il progetto di legge governativo approvato ieri dalla Commissione industria del Senato parla solo di cinque miliardi, dai quali però devono essere detratti 1.600 milioni per il pagamento delle quote di associazione all'ENEA di Genova e alla ALEN. Di tutti gli stanziamenti promessi, dunque, restano con assoluta certezza tre miliardi e 400 milioni. Gli altri cinque miliardi assicurati dal sen. Focaccia, ai fisici, quando essi annunciarono una manifestazione nazionale di protesta, dovrebbero venire attraverso un normale provvedimento amministrativo e non per mezzo di una legge, questa costituirebbe già un motivo di critica. Resta però il fatto che fino ad oggi non si sa che cosa siano oggi non si sa che cosa siano oggi non si sa che cosa siano oggi...

La proroga per il cinema approvata al Senato

A Palazzo Madama, si sono riunite le commissioni Interni e Finanze e Tesoro. La prima commissione, con l'astensione dei sen. Gianquinto (pci) e Busoni (psi), ha approvato il disegno di legge sulla proroga del termine stabilito dall'art. 1 della legge 20 giugno 1959, relativo alle disposizioni in materia di cinematografia.

Champagne per Sofia al Lido di Parigi

PARIGI — Sofia Loren, fotografata da Maurice Chevalier, che le sta versando dello champagne, la scorsa notte nel famoso cabaret "Il Lido". In occasione della presentazione di un nuovo spettacolo, in secondo piano è visibile la sorella dell'attrice, Maria, in abito scollato.

Al Consiglio provinciale Unanimità ad Ancona per la Regione marchigiana

PCI, PSI, PSDI, PRI, DC votano un importante o.d.g. (Dalla nostra redazione) ANCONA. 10. — Il Consiglio provinciale di Ancona ha approvato all'unanimità con il voto contrario dell'unico consigliere missionario, una deliberazione per richiedere la istituzione dell'Ente Regione Marche. Il documento, concordato fra i gruppi consiliari e che reca le firme del compagno professore Nazareno Grilli e dell'assessore alle finanze avv. Lamberto Corsi (dc), è destinato ad avere vasta risonanza negli ambienti politici marchigiani.

Parziale successo delle sinistre a Montecitorio

Approvata ieri dalla Camera la legge che abolisce dal '62 il dazio sul vino

Re-pinto con lieve margine un emendamento del compagno Longo per l'abolizione immediata — Altro successo: ridotta a 800 lire l'ettolitro l'imposta di consumo in tutti i comuni

La quasi decennale battaglia condotta in primo luogo dai comunisti per l'abolizione dell'imposta sul vino è stata coronata mercoledì dalla Camera da un parziale ma importante successo: il governo è stato costretto ad accettare una riduzione immediata del dazio di 800 lire l'ettolitro per tutti i comuni senza distinzione, e a ridurre da tre a due anni il termine massimo per l'abolizione totale di questo balzello, che pertanto scomparirà con il 1° gennaio 1962.

La proroga per il cinema approvata al Senato

A Palazzo Madama, si sono riunite le commissioni Interni e Finanze e Tesoro. La prima commissione, con l'astensione dei sen. Gianquinto (pci) e Busoni (psi), ha approvato il disegno di legge sulla proroga del termine stabilito dall'art. 1 della legge 20 giugno 1959, relativo alle disposizioni in materia di cinematografia.

Champagne per Sofia al Lido di Parigi

PARIGI — Sofia Loren, fotografata da Maurice Chevalier, che le sta versando dello champagne, la scorsa notte nel famoso cabaret "Il Lido". In occasione della presentazione di un nuovo spettacolo, in secondo piano è visibile la sorella dell'attrice, Maria, in abito scollato.

Al Consiglio provinciale Unanimità ad Ancona per la Regione marchigiana

PCI, PSI, PSDI, PRI, DC votano un importante o.d.g. (Dalla nostra redazione) ANCONA. 10. — Il Consiglio provinciale di Ancona ha approvato all'unanimità con il voto contrario dell'unico consigliere missionario, una deliberazione per richiedere la istituzione dell'Ente Regione Marche. Il documento, concordato fra i gruppi consiliari e che reca le firme del compagno professore Nazareno Grilli e dell'assessore alle finanze avv. Lamberto Corsi (dc), è destinato ad avere vasta risonanza negli ambienti politici marchigiani.

Giornata politica

CONSIGLIO DEI MINISTRI. Il Consiglio dei ministri si riunisce domattina al Vittoriano per ascoltare le relazioni di Segni e Pella sui loro colloqui con Macmillan, Eisenhower e Cour de Marville. Sarà discussa anche la partecipazione italiana alla prossima conferenza atlantica di Parigi (15 dicembre).

Una Giunta P.C.I. - P.S.I. a Voghera?

VOGHERA. 10. — Dopo la nomina di Montini, alla quale i comunisti e socialisti avevano invitato anche i rappresentanti del PSDI e del PRI, è stato raggiunto un accordo di massima che fa prevedere come sarà composta la Giunta comunale di Voghera. Il sindaco sarà sicuramente il compagno Da Grazi, comunista. Il vicesindaco sarà invece un socialista. I consiglieri saranno divisi tra comunisti e socialisti.

15 reclutati all'Officina locomotive di Verona

Due sezioni della provincia di Terni hanno realizzato con successo nel quadro della campagna del tesseramento, 15 reclutati. Si tratta dei sezioni di Allerona e di Bardano Basso, che entrambe hanno raggiunto il cento per cento. I compagni di Allerona, inoltre, hanno reclutato tre nuovi iscritti. Sempre nel Ternese, nove reclutati sono il frutto dell'attività della cellula di Maratta, tre delle organizzazioni di partito del Villaggio Matteotti e quattro della cellula 7 novembre.

Il voto comunista

Il complesso della legge sull'imposta sul vino è stato infine approvato nella seduta di ieri dopo che i vari gruppi avevano pronunciato brevi dichiarazioni di voto. Il compagno COLOMBI a nome del gruppo comunista, ha dichiarato che la legge è insufficiente e non viene che parzialmente incontro alle esigenze dei produttori, ma poiché è il massimo che si sia potuto ottenere dal momento che i dc e altri gruppi di destra non hanno tenuto fede all'impegno di battersi per l'abolizione totale e immediata del dazio, i deputati comunisti voteranno a favore della legge.

Il governo italiano protesta a Vienna per gli attacchi di Gschntzer

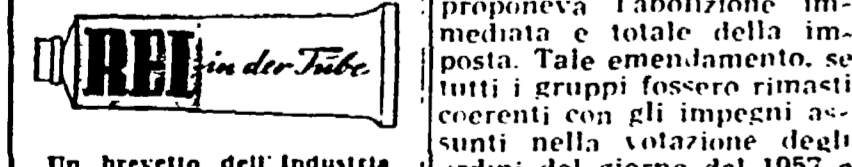
VIENNA. 10. — L'ambasciatore italiano a Vienna, Guidotti, ha consegnato oggi al ministro degli Esteri austriaco Kreisky una protesta ufficiale del governo italiano contro il discorso pronunciato dal ministro austriaco Kreisky, in cui ha attaccato il governo italiano per aver tentato di imporre la sua soluzione al problema del Sahara.

Il governo italiano protesta a Vienna per gli attacchi di Gschntzer

VIENNA. 10. — L'ambasciatore italiano a Vienna, Guidotti, ha consegnato oggi al ministro degli Esteri austriaco Kreisky una protesta ufficiale del governo italiano contro il discorso pronunciato dal ministro austriaco Kreisky, in cui ha attaccato il governo italiano per aver tentato di imporre la sua soluzione al problema del Sahara.

DOPO IL LAVORO LEVATEVI I PENSIERI

e dopo un bagno schiuma REI anche tutti i residui sulla pelle con



Un brevetto dell'Industria Chimica Germanica ultrasonica, senza alcali, consigliato da medici delle università cliniche anche per le pelli più delicate o per persone allergiche al sapone, pulisce in profondità, rinfrescando l'epidermide.

In vendita nelle profumerie e migliori negozi. Chiedete volentieri e campioni.

Rapp. per la Toscana: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

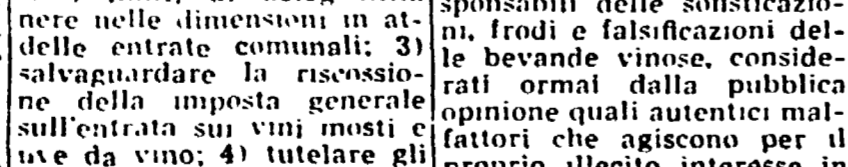
Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

DOPO IL LAVORO LEVATEVI I PENSIERI

e dopo un bagno schiuma REI anche tutti i residui sulla pelle con



Un brevetto dell'Industria Chimica Germanica ultrasonica, senza alcali, consigliato da medici delle università cliniche anche per le pelli più delicate o per persone allergiche al sapone, pulisce in profondità, rinfrescando l'epidermide.

In vendita nelle profumerie e migliori negozi. Chiedete volentieri e campioni.

Rapp. per la Toscana: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30

Rapp. per la Campania: SASSO CAPARRINI - EMPOLI Via Fiorentina, 49 - Tel. 7156 Rapp. per il Lazio: ABC - BOLZANO, C.S. - Post. 30



PARIGI — Sofia Loren, fotografata da Maurice Chevalier, che le sta versando dello champagne, la scorsa notte nel famoso cabaret "Il Lido". In occasione della presentazione di un nuovo spettacolo, in secondo piano è visibile la sorella dell'attrice, Maria, in abito scollato.

Il dibattito sulla mozione e le interpellanze del PCI e del PSI

Pella impone ai senatori democristiani il voto per la "A", francese nel Sahara

Il presidente del CNRN, Focaccia, costretto a ritirare la sua opposizione - La denuncia di Terracini e Spano

Il Senato ha votato ieri sulla mozione presentata dal compagno sen. Terracini e da numerosi altri senatori comunisti contro la progettata esplosione atomica francese nel Sahara. Insieme con questa mozione, sono state discusse anche due interpellanze, una dei sen. Spano, Mammucari, Valenzi, Pastore e Palermo, e una del sen. Alberti del PSI, sullo stesso argomento. La maggioranza dei dc, del msi e dei fascisti ha respinto la mozione (108 voti contro 81) e ha approvato un ordine del giorno imposto dal ministro Pella (110 voti contro 78).

La mozione presentata dal compagno sen. Terracini e da numerosi altri senatori comunisti contro la progettata esplosione atomica francese nel Sahara, è stata accettata. Il ministro Pella, che ha detto che il piano per la scuola dell'obbligo, presentato dai senatori comunisti, sia votato all'inizio del giorno del Senato; secondo, perché il piano scioglie lo Stato dal dovere irrinunciabile dell'istruzione, dove che viene affidato agli Enti locali non già perché non risultino potenziali e più autonomi, ma perché la disarticolazione dell'organizzazione scolastica consenta il proliferare di iniziative concorrenziali da parte della scuola privata e di quella confessionale; terzo, perché il piano — contro la Costituzione — elargisce provvidenze finanziarie alle scuole private: «Il ministro — ha detto Terracini — ha riferito al sen. Medici — ha riferito al sen. Medici...»

Non è un segreto che, per primo, insieme con il compagno Mammucari, il dc Focaccia levò in Senato la sua voce contro i pericoli delle radiazioni (cio avvenute nella primavera scorsa, quando si discutevano i bilanci a Palazzo Madama) e tutti avevano potuto di nuovo udire, ieri, le sue parole, prima della replica di Pella. Il governo francese — ha detto in sostanza il sen. FOCACCIA — ci dà assicurazioni circa il rischio; il governo italiano accetta queste assicurazioni e invita il Senato ad accettarle a sua volta; ma noi sappiamo, ha detto il presidente del CNRN, che ogni esperimento nucleare provoca un aumento della radioattività ambientale, tale da considerare un rischio per la salute umana. Il rischio è maggiore se si considerano le condizioni specificate, l'eventuale esplosione atomica nel Sahara non potrà recare che danni trascurabili al Paese.

«Danni trascurabili», quindi, nelle migliori condizioni; e nelle migliori condizioni? Il dissidio con Pella era evidente; il ministro degli Esteri affermava che non sussisteva, in nessuna condizione, neppure nella peggiore, alcuna possibilità di danno per l'Italia.

È stato lo stesso Focaccia, prima che Pella replicasse nel modo che si è detto, a chiedere la sospensione della seduta; durante la sospensione, i rappresentanti dei vari gruppi si sono incontrati per esaminare la possibilità di una comune presa di posizione. Lo scambio di idee per un ordine del giorno concordato aveva avuto inizio nel corso della seduta. Ma il gruppo democristiano (nel quale si trovano anche quei senatori che, nella commissione Igiene e sanità, alcuni giorni orsono, presero posizione unitaria con i comunisti, i socialisti e i rappresentanti degli altri gruppi, contro gli eventuali danni derivanti da una esplosione atomica nel Sahara), si è trovato di fronte a un secco divieto di Pella. L'accordo su una mozione comune non è stato raggiunto, e Pella ha colto subito la palla al balzo per pronunciare il suo discorso, particolarmente duro, rivolto evidentemente anche ai senatori democristiani disposti a votare unitariamente contro l'esplosione francese.

Poiché la discussione si era necessariamente allargata alla politica estera del governo, Pella ha girato l'ostacolo, ha evitato di parlare del voto all'ONU contro la «A» francese e dei legami a senso unico della sua politica con gli interessi franco-tedeschi; il tema, ha detto, non era questo. La conclusione, scoppia pure la bomba francese, il governo non si muoverà di un passo.

La discussione era stata aperta dal compagno TERRACINI, primo firmatario della mozione comunista contro la «A» francese. Dopo avere ricordato il voto di condanna espresso il 12 novembre da 46 Stati alla Commissione politica dell'ONU, la dichiarazione dei ministri degli Esteri africani riuniti a Monrovia il passo del Marocco presso l'ONU stessa, l'adesione delle nazioni africane, le prese di posizione di scienziati in Italia e nel mondo, Terracini ha dimostrato la labilità delle assicurazioni francesi, basate unicamente su ipotetiche condizioni atmosferiche e la insufficienza della promessa fatta dai francesi, i quali dovrebbero segnalare ai tecnici italiani i dati necessari per lo studio dei pericoli.

Il governo italiano rispetti il voto dell'ONU e la volontà del popolo italiano minacciata. Sul significato politico dell'iniziativa francese si è poi soffermato il compagno SPANO, il quale ha detto che, di fronte alla distensione, lo esperimento francese non avrà altro effetto che quello di ostacolare la distensione in quanto renderà più difficile la soluzione di scottanti problemi, a cominciare da quello della sospensione totale degli esperimenti. La esplosione francese è il frutto di una iniziativa franco-tedesca, che si inquadra negli obiettivi di Adenauer e che trova sullo stesso piano di sabotaggio alla distensione i governi di Bonn, di Parigi e di Roma. Analoghi argomenti erano stati sostenuti in precedenza anche dai socialisti sen. ALBERTI e FENOALTEA.

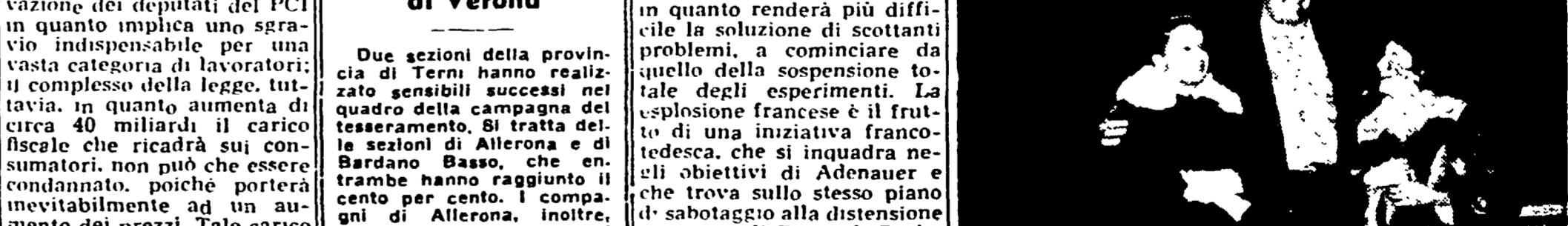
Per dichiarazione di voto sulla mozione hanno parlato i sen. BERTI (pci), ALBERTI (psi), NENCIONI (msi), il quale ha definito l'atomica francese «la bomba della destra europea», e ZELIOLI LANZINI (dc).

«Ecco, infine, il testo di alcuni telegrammi inviati al compagno Togliatti: «Sezione comunista Santa Domenica Vittoria (Messina) raggiunto 110 per cento di tesseramento. Continua reclutamento Sant'Armando. Raggiunti 3000 tesserati. FGCI Modena con 300 reclutati. Impegno 13.000 data congresso nazionale PCI. Luciano Guerzoni».

«Sezione comunista Santa Domenica Vittoria (Messina) raggiunto 110 per cento di tesseramento. Continua reclutamento Sant'Armando. Raggiunti 3000 tesserati. FGCI Modena con 300 reclutati. Impegno 13.000 data congresso nazionale PCI. Luciano Guerzoni».

«Sezione comunista Santa Domenica Vittoria (Messina) raggiunto 110 per cento di tesseramento. Continua reclutamento Sant'Armando. Raggiunti 3000 tesserati. FGCI Modena con 300 reclutati. Impegno 13.000 data congresso nazionale PCI. Luciano Guerzoni».

DON MEGOWAN A ROMA



Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.

Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.

Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.

Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.

Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.

Accolto da Maria Grazia Buccella (Miss Italia) e da Piera Allegra (Lady Roma), è giunto l'attore americano Don Megowan, già «nazionale» di baseball e di massimo di pugilato dell'esercito americano. Megowan è stato scritturato da una casa di produzione italiana quale protagonista del film «La strada dei giganti», interpretato da Chelo Alonso, Hildegard Knef, Ivo Garrani, Alberto Lupo, Andrea Checchi e altri noti attori. Megowan è l'astro sorretto del cinema Hollywoodiano ed è uno dei personaggi più popolari della televisione americana.